



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore

AVVISO PUBBLICO

Attuazione DGR n.295 del 21/05/2019.

“Avviso pubblico denominato “Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani”.

- 1. Finalità dell'Avviso*
- 2. Soggetti partecipanti beneficiari delle risorse*
- 3. Ambito territoriale*
- 4. Istanza di finanziamento*
- 5. Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali*
- 6. Istruttoria*
- 7. Valutazione delle candidature e funzioni della Commissione Tecnica di valutazione criteri di valutazione.*
- 8. Risorse finanziarie*
- 9. Erogazione del finanziamento*
- 10. Questionario sulla qualità del servizio reso*
- 11. Modifiche al progetto*
- 12. Fideiussione*
- 13. Rendicontazione*
- 14. Revoca del finanziamento*
- 15. (Informativa per il trattamento dei dati personali)*
- 16. Informazioni*
- 17. Proprietà dei prodotti divulgati e Logo*
- 18. Foro Competente*

1. (Finalità dell'Avviso)

Il tema dell'invecchiamento attivo è obiettivo delle strategie nazionali, europee e internazionali e viene identificato come priorità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul presupposto che la (buona) salute è ritenuta universalmente "patrimonio della comunità". Invecchiare in salute significa elevare la qualità della vita delle persone, permettendo loro di mettere a frutto esperienze positive maturate durante il percorso di vita personale e lavorativo.

La Regione Lazio promuove azioni, interventi e servizi finalizzati a riconoscere e valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuovendo la partecipazione attiva alla vita sociale, civile, economica e culturale, favorendo anche la promozione di percorsi per l'autonomia, l'inclusione e il benessere nell'ambito dei propri contesti di vita.

La DGR 295 del 21/05/2019 avente oggetto "Legge regionale 11/2016. Valorizzazione delle politiche per la promozione del benessere e dell'invecchiamento attivo delle persone anziane. Finalizzazione di euro 500.000,00 sul capitolo H41925", ha destinato le risorse quantificate in euro 500.000,00, per i sottoindicati interventi prioritari:

- promuovere la salute e il benessere psicofisico sia attraverso progetti di invecchiamento attivo ed anche attraverso attività di formazione ed informazione;
- promuovere l'attività fisica praticata dagli anziani;
- contrastare la solitudine, l'isolamento e l'esclusione sociale che costituiscono importanti fattori di rischio per la salute ed il benessere delle persone anziane;
- individuare ed offrire soluzioni innovative e praticabili per migliorare la salute ed il benessere delle persone anziane.

2. (Soggetti partecipanti beneficiari delle risorse)

Soggetti del Terzo Settore: organizzazioni di volontariato (OdV), di cui alla L.R. 29/1993 e successive modifiche e/o associazioni di promozione sociale (APS) di cui alla L.R. 22/99 e Coop. di tipo sociali di tipo A o B, iscritte al registro regionale della Regione Lazio.

I soggetti proponenti, OdV/APS e Coop. di tipo sociali di tipo A o B, possono presentare una proposta progettuale in forma singola o in partenariato. Sia i proponenti in forma singola, che tutti i componenti di un progetto in forma di partenariato, devono avere i requisiti sopra espressi.

In caso di partenariato l'ente individuato dai componenti stessi quale soggetto capofila, sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale, responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione procedente.

La realizzazione di iniziative e progetti previsti nel presente avviso potrà realizzarsi anche in collaborazione, a titolo gratuito, con Enti locali e /o Aziende Sanitarie.

3. (Ambito territoriale)

Le iniziative e i progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel territorio della Regione Lazio, esclusivamente nell'ambito territoriale di riferimento.

4. (Istanza di finanziamento)

I soggetti proponenti dovranno presentare, secondo le modalità indicate al paragrafo 5, a pena di esclusione, apposita domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo il Modello A, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di quest'ultimo in corso di validità.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il Modello A1 attestante la volontà di partecipare al partenariato.

La predetta domanda deve, inoltre, essere accompagnata, a pena di esclusione, dal Modello B contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti:

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a presentare la proposta dell'iniziativa o del progetto, di cui al precedente paragrafo;
- b) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente Avviso;
- c) che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione, delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.11, n. 159;
- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) che l'Ente è in regola con obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e

delle tasse;

h) che lo statuto agli atti del registro regionale sia aggiornato (in alternativa si allega lo statuto aggiornato), e che le attività previste dal progetto siano coerenti con le attività statutarie; In caso di partenariato, il sopra citato Modello A1 deve essere presentato, pena l'esclusione, da ciascun partner.

Ogni soggetto potrà presentare al massimo una **proposta progettuale** in qualità di singolo proponente, oppure in qualità di soggetto capofila di un partenariato.

Ogni soggetto può partecipare ad un solo altro progetto in qualità di partner eventuale.

I soggetti con non risultino proponenti o capofila potranno prendere parte a titolo di partner ad un massimo di due progetti.

Nel caso di violazione di tale prescrizione, tutte le proposte progettuali non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art. 71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

5. (Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali)

Le istanze di finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente devono essere indirizzate, pena l'esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni, dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio a: Regione Lazio – Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore, Via del Serafico, 127 - 00142 Roma:

- per le domande presentate a mano o inviate a mezzo A/R fa fede, rispettivamente, la data di entrata al servizio "Spedizione – Accettazione" della Regione Lazio ovvero il timbro postale di spedizione;
- per le domande consegnate a mano, all'Ufficio corrispondenza "spedizione /accettazione della Regione Lazio, sito in Via del Serafico, 127 -00142 Roma, durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle ore 8:00 alle ore 17:00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00).

L'istanza deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 dell'ultimo giorno previsto dalla pubblicazione;

- per le istanze presentate spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal timbro postale;
- per le istanze presentate al servizio di accettazione della Regione Lazio farà fede esclusivamente il timbro di accettazione della Regione Lazio, Via Del Serafico, 127 - 00143 Roma

La busta chiusa contenente l'istanza e la documentazione richiesta deve recare le seguenti indicazioni:

- la dicitura "**Non aprire**"

- **Approvazione di un Avviso pubblico denominato "Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani"**

- l'indicazione del mittente (soggetto proponente nel caso di partenariato), completa di recapito postale, di recapito telefonico.

Per la presentazione delle iniziative o progetti dovrà essere utilizzata, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio www.socialelazio.it:

- Modello A (domanda di ammissione a finanziamento Avviso Pubblico);
- Modello A1 (dichiarazione di partenariato);
- Modello B (dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000);
- Modello C (scheda anagrafica del soggetto proponente e degli eventuali partner);
- Modello D (scheda di progetto);

- Modello E (informativa privacy).

6. (Istruttoria)

Le richieste di finanziamento saranno oggetto di una verifica, da parte della Area competente della Direzione per l'Inclusione Sociale, sulla ricevibilità delle richieste ad esse pervenute, in termini di:

- protocollazione;
- verifica del possesso del requisito di partecipazione all'Avviso di cui al punto 4. del presente Avviso;
- verifica della presenza della documentazione di cui al punto 4 del presente Avviso;
- una attività preistruttoria, con la redazione degli elenchi generali delle istanze pervenute, da trasmettere all'apposita commissione.

7. (Valutazione delle candidature - funzioni della Commissione di valutazione - criteri di valutazione)

I progetti saranno valutati dalla Commissione di valutazione nominata con successivo atto dalla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

In fase di valutazione la Commissione di valutazione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, raggiungibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri:

Criteri	Sotto-criteri	Punti min -max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	Coerenza e rilevanza del progetto con l'analisi del contesto/fabbisogno. Chiarezza e completezza espositiva delle metodologie e strumenti progettuali. Adeguatezza delle azioni proposte per la promozione dell'inclusione sociale. Coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi e finalità previste dall'Avviso. Trasferibilità delle competenze e delle informazioni tra i diversi attori. Rilevanza sociale ed efficacia della partecipazione dell'utenza interessata rispetto alle finalità del progetto .	0-40
b) Innovazione	Grado di innovazione in termini di procedure, obiettivi, metodologie e strumenti di attuazione	0-20
c) Priorità	Grado di coinvolgimento dei destinatari diretti del progetto e impatto sui destinatari indiretti come altri soggetti coinvolti nel progetto e sul territorio di riferimento.	0-20
e) Soggetti coinvolti	Collaborazioni e alleanze tra più attori, attivazione e stabilità del processo, centralità e protagonismo dei portatori di interesse. Costituzione di una rete quale garanzia di un migliore raggiungimento degli obiettivi, mediante il concreto apporto dei partner	0-20

La Commissione di valutazione trasmetterà le graduatorie con i relativi verbali alla Direzione per l'Inclusione Sociale, nello specifico:

- l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico (60), con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno. I progetti a cui viene attribuito un punteggio inferiore a 60/100.

La Direzione per l'Inclusione Sociale, con determinazione dirigenziale, adotterà le seguenti graduatorie:

- progetti idonei comprensivi del finanziamento concesso;
- progetti idonei ma non finanziati;
- progetti non idonei.

Saranno pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

8. (Risorse finanziarie)

Il presente Avviso Pubblico denominato "Valorizzazione delle politiche attive a favore degli anziani" ha copertura finanziaria per una somma complessiva di euro 500.000,00 ripartita come nella seguente tabella:

	Finanziamento fisso	Popolazione totale	Popolazione over 65	% popolazione sulla regione	Finanziamento relativo alla % popolazione over 65	Finanziamento complessivo
RM1	30.000	1.043.718	238.137	18,88	49.078,19	79.078,19
RM2	30.000	1.301.865	279.334	22,14	57.568,57	87.568,57
RM3	30.000	606.798	130.163	10,32	26.825,58	56.825,58
Rm Città Metr.	30.000	1.401.357	268.873	21,31	55.412,64	85.412,64
VT	30.000	319.008	74.945	5,94	15.445,58	45.445,58
RI	30.000	157.420	39.389	3,12	8.117,77	38.117,77
LT	30.000	574.891	119.558	9,48	24.639,98	54.639,98
FR	30.000	493.067	111.172	8,81	22.911,69	52.911,69
TOTALE	240.000	5.898.124	1.261.571	100,00	260.000,00	500.000,00

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà – essere superiore ad euro 10.000,00

Ai fini dell'assegnazione delle risorse il singolo proponente o il capofila della rete partenariale dovrà avere la sede legale o operativa nell'ambito territoriale di riferimento. I partner partecipanti alla proposta progettuale dovranno avere la sede operativa o legale nell'ambito territoriale.

Qualora le istanze progettuali finanziabili non esauriscano le risorse assegnate all'ambito territoriale, queste ultime saranno assegnate ai soggetti **ammessi ma non finanziati** a prescindere dalla provenienza territoriale del soggetto singolo proponente o capofila del partenariato, in ragione della valutazione di merito.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria e finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo, dando priorità all'ambito territoriale di riferimento.

9. (Erogazione del finanziamento)

Sulla base delle puntuali valutazioni effettuate dalla commissione di valutazione competente, la Direzione per l'Inclusione Sociale provvederà:

- all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti oggetto di valutazione e relativi soggetti destinatari;
- all'assegnazione del finanziamento regionale concesso, procedendo quindi all'assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità di stanziamento:
 - alla liquidazione il 50% della somma del finanziamento assegnato a seguito della ricezione della comunicazione di avvio dell'attività, (con allegata polizza fideiussoria) ed alla acquisizione e verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in coerenza con la normativa vigente.
 - alla liquidazione l'ulteriore 50% o saldo del finanziamento previsto a seguito di rendicontazione finale del progetto, a carico del beneficiario ammesso a finanziamento, che deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

In caso di accertata irregolarità del D.U.R.C. in fase di erogazione del saldo, verrà trattenuto o recuperato l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali ed assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8 bis).

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

10. (Questionario sulla qualità del servizio reso)

Gli Enti assegnatari di finanziamento dovranno somministrare ai cittadini fruitori del servizio un questionario sulla qualità reso disponibile dalla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale che dovrà essere compilato a conclusione del progetto e allegato alla rendicontazione (paragrafo 13)

11. (Modifiche al progetto)

Su richiesta motivata dal proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino l'impianto e le finalità del progetto approvato.

12. (Fideiussione)

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari all'50% del finanziamento concesso per l'iniziativa o per il progetto.

La fideiussione, dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
 2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - istituti bancari;
 - intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art. 106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it).
 3. contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione; che rilevi inadempienze nella realizzazione del progetto;
 4. contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione della rendicontazione finale.
- Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

13. (Rendicontazione)

Il finanziamento richiesto per ciascuna iniziativa o progetto non potrà – essere superiore ad euro 10.000,00

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, nonché dei massimali di costo si fa richiamo, in via analogica, e per quanto non esplicitato nel presente Avviso alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 117 del 22 maggio 2009. In coerenza con le indicazioni delle Linee guida ministeriali del 22 marzo 2018, prot. 0003330 **non potranno essere finanziate spese in conto capitale.**

I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno realizzare i progetti approvati e trasmettere la relativa rendicontazione all' Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore "Direzione Inclusione Sociale". I rendiconti privi delle seguenti caratteristiche non potranno essere approvati.

La rendicontazione del progetto realizzato dovrà:

- essere redatta sulla base delle indicazioni contenute nel presente Avviso pubblico;
- contenere il rendiconto contabile corredato da valida documentazione attestante le spese sostenute;
- contenere relazione finale del progetto attuato che dovrà essere coerente, a livello di iniziativa svolta e di tipologia delle spese, con quanto riportato nella domanda presentata;
- essere debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredato da copia di valido documento di identità dello stesso.

Le fatture allegate in copia conforme al rendiconto contabile dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario del finanziamento;
- essere coerenti, a livello di importi e di tipologia delle spese, alle voci di spesa previste nel rendiconto contabile;
- essere debitamente quietanzate e riportare la dicitura “pagato”;

Le fatture prive dei suddetti elementi non potranno essere considerate valide ai fini del riconoscimento del finanziamento.

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione e che non rispettino le indicazioni contenute nel presente Avviso pubblico non verranno riconosciute valide e potranno dar luogo alla revoca del relativo finanziamento.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata riportata nella domanda di finanziamento, si procederà a ridurre l'importo assegnato e al recupero delle somme liquidate e non dovute.

La mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti darà luogo al recupero delle somme erogate secondo le vigenti modalità.

14. (Revoca del finanziamento)

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del codice del Terzo settore;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 16.

15. (Informativa per il trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, la partecipazione al presente avviso implica la raccolta ed il trattamento

dei dati personali del partecipante da parte della Regione Lazio nel rispetto della normativa sopra richiamata.

2. A tal riguardo, si informa che:

- a) il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. R. Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it;
- b) il Responsabile del trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale, con sede in Via del Serafico 127 Roma (Email: vmantini@regione.lazio.it; PEC: terzosettore@regione.lazio.legalmail.it).
- c) il Responsabile della Protezione dei Dati è la dott.ssa Tiziana Biolghini, email: tbiolghini@regione.lazio.it, PEC: impresasocialeserviziocivile@regione.lazio.legalmail.it

3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa in materia di privacy per l'esclusivo svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto delle finalità di rilevante interesse pubblico.

4. Gli stessi saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle

finalità per le quali sono raccolti e trattati.

5. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti e idonei a garantire la sicurezza, l'integrità e

la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

6. L'interessato potrà esercitare i seguenti diritti:

a) richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;

b) accedere ai dati personali;

c) ottenere la rettifica o la cancellazione dei dati o la limitazione del trattamento che lo riguarda;

d) revocare il consenso (la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso conferito prima della revoca);

e) proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali;

7. La comunicazione dei dati personali alla Regione Lazio è obbligatoria. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

16. (Informazioni)

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio www.socialelazio.it

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali.

E' quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo: impresasocialeserviziocivile@regione.lazio.legalmail.it

Responsabile del procedimento: funzionaria Maria Rosa

Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale

Area Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore

Via del Serafico, n. 127 – 00142 Roma

Recapiti telefonici: 06/5168-8510

Email: mrosa@regione.lazio.it

17. (Proprietà dei prodotti divulgati e Logo)

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16, che dispone: "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi ... (omissis)..."

18. (Foro Competente)

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.